

**Cos'è l'ESPERIENZA?**

## Quando risuona in noi la parola «esperienza» ribalzano più significati:

- Riferimento all'«esperienza» come parte fondamentale **in un contenuto da approfondire** (tematiche umane o antropologiche)
- **Esperienza e scienze empiriche** (orizzontali)
  - «misurare»: organizzazione scientifica dell'osservazione quantitativa (esterno – scienze della natura)
  - «confrontare»: intuizione diretta dei contenuti emozionali (interno/vissuto – aspetto qualitativo – scienze dello spirito)
- **Esperienza intesa come «fede esperienziale»** (a partire da me – esperienza religiosa) e non «esperienza di fede» (a partire dall'annuncio del Vangelo)
- Esperienza nella trasmissione di fede come urgenza di **«unire fede e vita»**
  - Esperienza umana e cristiana vanno di pari passo (vedere/giudicare/agire)

*Quali elementi aiutano uno sguardo «unitario»  
Per cogliere il CUORE dell'ESPERIENZA?*

- L'esperienza è un **cammino continuo in una situazione pre-data: la vita.**
- L'"Esperienza" perciò non è solo empirica ,  
materiale e puntuale (es. caldo, freddo)  
**ma è tutta la vita dell'uomo,  
è l'incontro con la realtà.**

- L'essenza dell'esperienza è  
«*rapporto con la realtà tutta fatto di presenza*»  
è **INCONTRO!**
- **E' l'immediato** (*“senza mediazioni”*) **recepire la realtà**: realtà empirica e, insieme, realtà dell'affetto, religione, intimo... tutto e tutti...
- ...In una **storia**...

- L'esperienza è **RECETTIVITA'**:

ciò che è oggetto di esperienza non viene *creato* dal soggetto

➔ ma viene *accolto* dal soggetto.

- Recettività però **NON E' PASSIVITA'**: il soggetto accoglie "l'oggetto" con la sua vita, con il suo modo di interpretare, con il suo accettare o meno...

- L'esperienza (*realtà presente*)  
**è sempre contatto con la realtà:**

è contatto reale e vero con l'ambiente che io incontro (anche ambiente spirituale).

*Le nozioni ideali invece non sono propriamente oggetto di esperienza.*

In sintesi:

**L'esperienza è il contatto immediato e recettivo con la realtà intesa nella sua essenza, cioè non come mediazione razionale e ideale ma come rapporto con il reale presente.**

**Realtà che non creiamo, ma che riceviamo e nella quale siamo coinvolti.**

**(P.S.: «reale» non coincide con ciò che è misurabile secondo le scienze empiriche)**

Ad "ESPERIENZA"  
possiamo associare:

**"UNIONE" - "FATICA" - "NASCITA"**



# 1 - UNIONE

- Nell'esperienza viene ad unirsi qualcosa che prima era diviso:  
**si supera l'antinomia tra il molteplice e l'uno (io)**
- E' l'unità dell'ESSERE CON: è il tentativo, sempre presente e desiderato di portare tutto ad unità.
- L'esperienza supera la dualità, l'agire è un realizzare continuo questa unità.

## 2 - FATICA

Un'unione di questo genere, con questa unità, è un cammino faticoso.

- **L'esperienza è intesa perciò come FATICA.**
- E' la fatica per fare unità che rende fecondo l'agire dell'uomo (non il piacere dell'attimo fuggente).

### 3 - NASCITA

- - L'esperienza è collegamento, unità, fatica e porta alla NASCITA.
- Il “vivere l'esperienza” indica sempre una presa di posizione nei confronti della vita.
- Il “FAR ESPERIENZA” dà origine a qualcosa che prima non c'era.

## Meta dell'ESPERIENZA:

→ dare continuamente vita ad una realtà nuova.

# Come ci poniamo di fronte all'esperienza?

- Si tratta di metterci davanti alla vita senza calcoli “previ”

La vita ci viene continuamente OFFERTA e DONATA,

non è un “qualcosa” di cui diventiamo padroni.

...l'esperienza è tutta la vita dell'uomo  
**l'incontro-scontro con la realtà.**

- e qui... “ESPERIENZA” significa  
anche **AZIONE**

*l'azione fa parte del nostro tentativo  
di ricondurre a unità.*

# L'esperienza è ciò che permette il cammino dall'individuo alla persona.

*(L'“INDIVIDUO” è la dimensione minima dell'uomo, quella massima è la PERSONA)*

**→ Passare gradualmente dall'individuo alla persona è il cammino della vita, è l'esperienza**

“ INDIVIDUO “: questo “minimo” è quel qualcuno da cui può nascere una storia, una “NOVITA’”

L'INDIVIDUO è il seme che dà origine ad una realtà nuova.

ATTENZIONE!

**Tutto ciò che non permette il cammino dell'uomo da individuo a persona,**

tutto ciò che non rende capace l'uomo di vivere la vita come "saper essere una persona che raccoglie le gioie e i dolori degli altri",  
tutto ciò che non rende capaci di fare di TUTTA la vita, la nostra vita...

**ma che invece ferma sulla posizione "INDIVIDUO" rendendo più isolati, egocentrici,**

egoisti, chiusi, non fa "vivere la vita" ma FA TORNARE INDIETRO,  
distrugge invece di costruire...

... e perciò tale situazione **NON E' PROPRIAMENTE "esperienza"**  
**ma "anti-esperienza"** perché:



## **VIVERE L'ESPERIENZA:**

è fare di tutta la vita → la nostra vita  
saper vivere la vita degli altri

## **VIVERE (tutta) LA VITA:**

passare dal “mi piaci” al “ti voglio bene”

saper essere una persona che raccoglie le  
gioie e i dolori degli altri

**L'anti-esperienza non fa fare CAMMINO**

(esperienza di vita – speranza – novità)

ma fa dipendere sempre più tutto  
**dall'individuo**

fino ad accontentarsi degli attimi, fino alla  
**NOIA di VIVERE**

*(esperienza di morte, disperazione, noia)*

*(→ la realtà è il Tu, è l'altro, è l'amore, è la bontà, è ciò che è vero – il male è sottrazione, negazione, inganno del reale)*

**Il cristiano... in ginocchio davanti al  
Vangelo e ad ogni persona, ad ogni fatto,  
in modo da non perdere nessun  
particolare e cogliere il disegno di Dio,  
discernere e decidere e agire... fino al  
passo successivo per poi rimetterci in  
ginocchio..**

## Esperienza e Iniziazione Cristiana

- 1) l'esperienza di comunità cristiana (e di gruppo cristiano)  
- *Incontro con i testimoni e con una testimonianza di vita*
- 2) l'esperienza di preghiera e di celebrazione
- 3) l'esperienza di stile cristiano di vita

## Esperienza Biblica

- In ascolto della grande esperienza fondante: l'incontro degli uomini biblici con la realtà salvifica di Dio che in Gesù Cristo e attraverso la comunicazione dello Spirito di Dio si manifesta a testimoni scelti.

*Per incontrare questo genere di esperienza, che sta al centro della Bibbia, esiste soltanto una via: l'incontro diretto con i racconti dei testimoni e interpreti, che apostoli ed evangelisti ci hanno lasciati.*

Le testimonianze bibliche che ne conservano allo stesso tempo la realtà e l'interpretazione.

# Esperienza Morale

E' il continuo andar oltre verso la meta a partire dall'esperienza attuale. E' il già e il non-ancora: abbiamo già un criterio ma non abbiamo raggiunto la meta. C'è un senso e c'è un cammino.

*(Moralità: necessità di cogliere e di rispondere alla chiamata di cercare, vivere, agire secondo un certo orientamento, secondo un comportamento dotato di senso)*